



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E SPETTACOLO

Servizio Autorizzazioni Ambientali (AIA e AUA)

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 169/2019

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, commi 4, 5 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Comune di San Giustino (PG), Via Toscana 55/57, della ditta S.A.L.P.A. di Cherubini Domenico & C. S.a.s., con sede legale in Comune di Roma, Via Cavour 191.

PREMESSE

Vista

L'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale pervenuta tramite il SUAPE del Comune di San Giustino con nota prot. n. 177/2019, acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. 0137648 del 16/07/2019, con la quale la ditta S.A.L.P.A. di Cherubini Domenico & C. S.a.s., con sede legale in Comune di Roma, Via Cavour 191, ha richiesto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m. e.i., l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dallo stabilimento ubicato in Comune di San Giustino (PG), Via Toscana 55/57.

Vista

L'A.U.A. già rilasciata dal Comune di San Giustino con atto n. 01/2018 del 27/01/2018, relativa allo stabilimento in oggetto, contenente il Titolo per le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006;

Considerato:

- il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere tecnico formulato dall'ARPA con nota prot. n. 0013736 del 23/07/2019, acquisito dalla Regione Umbria in data 24/07/2019 con prot. n. 0143471;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto hanno luogo le lavorazioni sequenziali di:
 - approvvigionamento delle materie prime zucchero, farina, grassi vegetali, aromi etc.;
 - dosaggio e mescolazione delle materie prime farina, zucchero etc. con acqua;
 - formatura dell'impasto come sopra ottenuto in macchina rotativa e simili;
 - cottura delle forme di pasta in forno;
 - confezionamento e spedizione del prodotto finito;
- nei punti di emissione E1 ed E5 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio della linea produttiva per biscotti n. 1;
- nei punti di emissione E3, E4, E6, E7, E26 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio della linea produttiva per biscotti n. 2;
- nei punti di emissione E15, E16, E17, E18, E19, E20, E27 ed E28 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio della linea produttiva per biscotti n. 3;
- nei punti di emissione E29, E30, E31, E32, E33, E34, E35, E36 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio della linea produttiva per biscotti n. 4;
- nei punti di emissione E37, E38, E39, E40, E41 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di una linea produttiva per biscotti tipo savoiardi;
- nel punto di emissione E42 sono convogliate le emissioni atmosferiche connesse all'esercizio di un impianto per macinazione di pane secco;
- nei punti di emissione E12, E13 ed E14 sono convogliati gli sfiati dei sistemi di carico pneumatico delle materie prime farina e zucchero all'interno dei rispettivi sili di stoccaggio;
- nei punti di emissione E21, E22 ed E47 sono convogliati gli sfiati connessi a trasporto pneumatico dai sili di stoccaggio delle materie prime farina e zucchero alle impastatrici, rispettivamente, delle linee produttive n. 3, n. 2 e n. 4;
- il Gestore intende installare un nuovo forno di cottura su linea produttiva per biscotti n. 1 connesso ai punti di emissione E1, E2, E5, E48;
- il punto di emissione E41 è connesso a sezione di applicazione per nebulizzazione di prodotto antiaderente su teglie per biscotti savoiardi;
- il punto di emissione E5 è connesso ad impianto di combustione della linea produttiva per biscotti n. 1, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 390 kW;
- i punti di emissione E6 ed E7 sono connessi agli impianti di combustione della linea produttiva per biscotti n. 2, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 221 kW;
- i punti di emissione E18, E19 ed E20 sono connessi agli impianti di combustione della linea produttiva per biscotti n. 3, alimentati a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari, rispettivamente, a 330 kW, 221 kW e 221 kW;
- i punti di emissione E33, E34 ed E35 sono connessi agli impianti di combustione della linea produttiva per biscotti n. 4, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 125 kW;
- i punti di emissione E39 ed E40 sono connessi agli impianti di combustione della linea produttiva per biscotti savoiardi, alimentati a metano e con potenza termica nominale unitaria dichiarata pari a 75 kW;

- il punto di emissione E44 è connesso ad impianto di combustione per riscaldamento della margarina, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 34,8 kW;
- il punto di emissione E45 è connesso ad impianto di combustione per riscaldamento dell'olio di palma, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 35 kW;
- il punto di emissione E46 è connesso ad impianto di combustione per riscaldamento del glucosio, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 32 kW;
- i punti di emissione E8, E9, E10, E11, E23, E24, E25 ed E43 connessi a sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti, sono esclusi dal campo di applicazione della parte quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, ai sensi dell'art. 272, comma 5 del medesimo decreto;
- gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiore a 3 MW, sono soggetti alla parte quinta, titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- il Gestore dichiara che l'alimentazione delle materie prime alle impastatrici della linea produttiva n. 1 e della linea produttiva per biscotti savoiardi viene effettuata manualmente a mezzo di paletta;
- le linee di trattamento dei fanghi che operano nell'ambito di impianti di trattamento delle acque reflue con potenzialità inferiore a 10.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e inferiore a 10 m³/h di acque trattate per trattamenti di tipo chimico-fisico non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. p-bis);
- si ritiene opportuno allineare i limiti per le emissioni atmosferiche ai valori assegnati a livello regionale rispetto al medesimo comparto produttivo.

PRESCRIZIONI

a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;

b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;

c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;

d) prescrizioni di carattere generale:

d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area

Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello e al Sindaco del Comune di San Giustino;

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61 - Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Città di Castello;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della

conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse-pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particolato a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E1, E2, E5, E48, nell'arco di 10 giorni;**
- e.2 i monitoraggi delle emissioni dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per:**
 - i punti di emissione E12, E13, E14, E21, E22, E41, E42, E47,
 - due dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E1, E2, E48 (forno di cottura n. 1),
 - due dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E3, E4, E26 (forno di cottura n. 2),
 - tre punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E15, E16, E17, E27, E28 (forno di cottura n. 3),
 - tre punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E29, E30, E31, E32, E36 (forno di cottura n. 4),
 - uno dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E37, E38 (forno di cottura per biscotti savoiardi),
 - due dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E33, E34, E35 (impianti di combustione del forno di cottura n. 4),

ed, inoltre, a partire dal 01/01/2030 per:

- uno dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E5, E18 (impianto di combustione con potenza ≥ 300 kW),
- due dei punti di emissione scelti a rotazione dal gruppo E6, E7, E19, E20 (impianti di combustione con potenza ≥ 200 kW e < 300 kW);

e.3 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		UNI EN 13284-1:2017
Ammoniaca		EPA CTM-027:1997
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossidi di azoto	espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2006
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e Portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

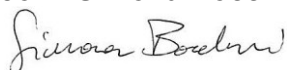
e.4 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;

CONDIZIONI

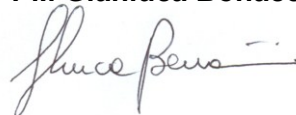
Le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'ISTRUTTORE
Geom. Simona Bocchini



IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Allegato 1

Ragione Sociale: S.A.L.P.A. di Cherubini Domenico & C. S.a.s.

Unità Produttiva: San Giustino (PG)

Via Toscana, 55/57

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Forno cottura Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm ³	3.100	24	300	140	9,00	0,25	-	-	
E2	Forno cottura Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm ³	3.100	24	300	140	9,00	0,25	-	-	
E3	Forno cottura Linea 2	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E4	Forno cottura Linea 2	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E5	Impianto di combustione forno Linea 1	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E6	Impianto di combustione forno Linea 2	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E7	Impianto di combustione forno Linea 2	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E8	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 169/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E9	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E10	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E11	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E12	Silo stoccaggio farina	Polveri	20	mg/Nm ³	60	1	20	Ambiente	13,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E13	Silo stoccaggio farina	Polveri	20	mg/Nm ³	65	1	20	Ambiente	17,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E14	Silo stoccaggio zucchero	Polveri	20	mg/Nm ³	30	1	50	Ambiente	9,00	0,20	-	-	Filtro a maniche
E15	Forno cottura Linea 3	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E16	Forno cottura Linea 3	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E17	Forno cottura Linea 3	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E18	Impianto di combustione forno Linea 3	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E19	Impianto di combustione forno Linea 3	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										

segue Repertorio n. 169/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		Ossidi di azoto	200										
E20	Impianto di combustione forno Linea 3	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E21	Impastatrice n. 3	Polveri	20	mg/Nm ³	80	24	50	Ambiente	9,00	0,10	-	-	
E22	Impastatrice n. 2	Polveri	20	mg/Nm ³	80	24	50	Ambiente	9,00	0,10	-	-	
E23	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E24	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E25	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E26	Forno cottura Linea 2	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E27	Forno cottura Linea 3	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E28	Forno cottura Linea 3	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E29	Forno cottura Linea 4	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E30	Forno cottura Linea 4	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	

segue Repertorio n. 169/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
		S.O.V.	100										
E31	Forno cottura Linea 4	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E32	Forno cottura Linea 4	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E33	Impianto di combustione forno Linea 4	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E34	Impianto di combustione forno Linea 4	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E35	Impianto di combustione forno Linea 4	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E36	Forno cottura linea 4	Ammoniaca	250	mg/Nm ³	100	24	300	140	12,00	0,25	-	-	
		S.O.V.	100										
E37	Forno cottura savoiardi	S.O.V.	100	mg/Nm ³	190	24	300	140	7,00	0,25	-	-	

segue Repertorio n. 169/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E38	Forno cottura savoiardi	S.O.V.	100	mg/Nm ³	190	24	300	140	7,00	0,25	-	-	
E39	Impianto di combustione forno Linea savoiardi	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E40	Impianto di combustione forno Linea savoiardi	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	24	300	-	-	-	-	-	
		Polveri	5										
		Ossidi di azoto	200										
E41	Impianto nebulizzazione prodotto antiaderente teglie	Polveri	20	mg/Nm ³	1.000	8	300	Ambiente	7,00	0,30	-	-	Filtro a maniche
E42	Impianto macinazione pane secco	Polveri	20	mg/Nm ³	500	2	300	Ambiente	6,00	0,20	-	-	
E43	Ricambio aria	D.Lgs 152/06, art. 272 c. 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
E44	Impianto di combustione margarina	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di azoto	350										
		Polveri	5										
E45	Impianto di combustione olio di palma	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Ossidi di azoto	350										
		Polveri	5										
E46	Impianto di combustione	Monossido di carbonio	100	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-	-	-	

segue Repertorio n. 169/2019

Punto Emissione	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm ³ /h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
	glucosio	Ossidi di azoto	350										
		Polveri	5										
E47	Impastatrice n. 4	Polveri	20	mg/Nm ³	80	24	50	Ambiente	12,00	0,06	-	-	
E48	Forno cottura Linea 1	S.O.V.	100	mg/Nm ³	1.700	24	300	140	9,00	0,25	-	-	

Legenda:	
Punto Emissione	Note
E1	Punto di emissione oggetto di modifica. S.O.V. espresse come C.O.T.
E2, E48	Nuovi punti di emissione S.O.V. espresse come C.O.T.
E3, E4, E15, E16, E17, E26, E27, E28, E29, E30, E31, E32, E36, E37, E38	S.O.V. espresse come C.O.T.
E5	Punto di emissione oggetto di modifica. Tenore di ossigeno di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . Il valore limite deve essere rispettato entro il 01/01/2030.
E6, E7, E18, E19, E20	Tenore di ossigeno di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ . I valori limite devono essere rispettati entro il 01/01/2030.
E33, E34, E35, E39, E40, E44, E45, E46	Tenore di ossigeno di riferimento = 3% vol. Ossidi di azoto espressi come NO ₂ .